

La riscoperta di un protagonista della grande stagione razionalista comasca, morto a 31 anni

Un giovane moderno

Il secolo breve di Cattaneo architetto rivoluzionario

LA MOSTRA

La mostra su Cesare Cattaneo, a cura di Alessandra Muntone, è aperta fino al 22 febbraio al Palazzo Terragni di Lissone, info 031.342396

MICHELE TAVOLA

A CHIUNQUE viva nel nord della Lombardia sarà capitato, almeno una volta, di attraversare piazzale Camerlata a Como e di vedere quella strana, enorme fontana fatta di sfere e cerchi che si alternano. Una sfera, piena e massiccia, sostiene un cerchio, largo e vuoto, che a sua volta regge una palla sulla quale è posato un altro cerchio, in un gioco che potrebbe ripetersi all'infinito. Il mo-

Tavole e plastici esposti nella ex Casa del Fascio di Lissone progettata dall'amico Terragni Un nuovo volume dell'Archivio

L'INCONTRO

Di Cattaneo si parlerà giovedì a Como, ore 18, Ordine Architetti, via Volta 54, col presidente Angelo Monti e Damiano Cattaneo, presidente dell'Archivio Cattaneo



LA FONTANA DI CAMERLATA

Progettata per la Triennale del 1936 (foto), fu rimontata nel 1962 a Camerlata (Como)



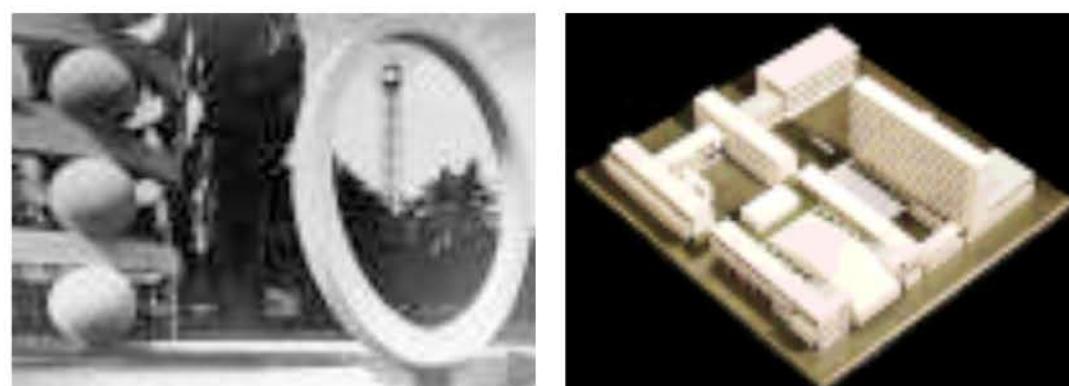
L'AUTORITRATTO

Cesare Cattaneo (1912-1942) in un autoritratto del 1928: aveva 16 anni



LA CASA DI CERNOBBIO

Progettata nel 1938 e poi abitata dall'architetto, ospita l'Archivio Cattaneo



LA CASA DELL'ASSISTENZA FASCISTA

Un progetto del 1935, presentato da Cattaneo ai Littoriali della Cultura di Roma

numento, presentato nel 1936 alla VI Triennale di Milano - vetrina della nuova architettura razionalista - e ricostruito nel 1962 nella sede attuale, fu progettato dal pittore Mario Radice, protagonista dell'astrattismo comasco negli anni Trenta, in collaborazione con un oscuro, quasi dimenticato architetto il cui nome è Cesare Cattaneo (1912-1943). Ma Cattaneo, insieme al più noto Giuseppe Terragni, fu uno tra i più geniali e innovativi esponenti del razionalismo italiano.

Sono pochi i progetti che riuscì a portare a termine perché, purtroppo, scomparve giovanissimo, a soli trent'anni. La lunga e dolorosa malattia polmonare che lo strappò alla moglie e ai due figli piccoli (Damiano nacque una decina di giorni prima della sua morte), comunque non gli impedì di lavorare alacremente fino agli ultimi giorni. Il suo edificio più bello è la casa di Cernobbio dove oggi ha sede l'Archivio Cesare Cattaneo, che custodisce gran parte dei suoi disegni, progetti e scritti, oltre a

importanti documenti relativi a illustri esponenti della cultura dell'epoca, come Filippo Tommaso Marinetti, il padre del futurismo, e il pittore tedesco Willi Baumeister. E' moderno e rivoluzionario anche l'Asilo Infantile di Cermenate, ultimato nel 1937, in cui i volumi vengono scomposti come in un quadro cubista e che, per certi aspetti, sembra applicare all'architettura i principi delle composizioni astratte di Mondrian. Malauguratamente negli anni Sessanta l'edificio è stato pesante-

mente rimaneggiato, tradendo l'idea dell'autore, ma c'è la speranza che entro il 2012, in occasione del centenario della nascita di Cattaneo, venga riportato allo splendore originale. Maldestri interventi hanno parzialmente rovinato anche un altro capolavoro, la sede dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria di Como, firmata insieme a Pietro Lingeri. L'inglese Kenneth Frampton, illustre storico dell'architettura, l'ha definita una delle più brillanti soluzioni architettoniche dell'epoca.

Molti, moltissimi sono i progetti che non hanno visto la luce ma che rimangono come testimonianza delle ardite sperimentazioni di Cattaneo, come quello per il Palazzo dei Congressi nel quartiere dell'Eur a Roma. Era il 1938 e ormai Mussolini aveva abbandonato gli artisti d'avanguardia come Cattaneo, che subirono l'ostacolismo del regime, e preferì abbracciare un'arte magniloquente, retorica e celebrativa. E' emblematico il caso di Terragni che, allo scoppio della seconda guerra mondiale, venne inviato a combattere sul fronte russo.

Oggi l'opera di Cattaneo viene celebrata in una piccola ma preziosa mostra allestita nell'ex Casa del Fascio di Lissone, interessante edificio costruito nel 1938 su progetto di Terragni che, pochi anni prima, aveva ideato anche la più celebre Casa del Fascio di Como. In mostra una ventina di tavole originali e tre plastici con i progetti presentati da Cattaneo nel 1934 e nel 1935 - quando ancora si stava laureando in architettura al Politecnico di Milano - ai Littoriali, una sorta di olimpiadi dell'arte e della cultura riservate agli studenti universitari. Per l'occasione l'Archivio Cattaneo ha pubblicato un bel volume, curato da Alessandra Muntone, che fa parte di una collana dedicata alla capillare ricostruzione dell'opera dell'architetto comasco.